

PRESIEDE

MARGHERITA CASSANO

PRESIDENTE AGGIUNTO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

INDIRIZZI DI SALUTO

PIERO GAETA

AVVOCATO GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

INTRODUZIONE

ALESSANDRO CENTONZE

CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE E
MAGISTRATO REFERENTE PER LA FORMAZIONE DECENTRATA

**IL “DIRITTO CONSOLIDATO” E LE “SENTENZE-PILOTA” DELLA
CORTE EDU TRA OVERRULING GIURISPRUDENZIALE E
PRINCIPIO DI LEGALITA’**

FRANCESCO PALAZZO

PROFESSORE EMERITO DI DIRITTO PENALE NELL’UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI FIRENZE

SERGIO BELTRANI

PRESIDENTE DI SEZIONE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

**IL LINGUAGGIO E LA STRUTTURA DELLE SENTENZE DELLA
CORTE EDU: DIFFERENZE E SIMILITUDINI TRA MODELLI
NAZIONALI E MODELLI SOVRANAZIONALI**

GASTONE ANDREAZZA

PRESIDENTE DI SEZIONE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

MATILDE BRANCACCIO

CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

**LA CONSERVAZIONE E LA DIFFUSIONE DEI PRECEDENTI
GIURISPRUDENZIALI: LA COSTITUZIONE DI BANCHE DATI
NAZIONALI E SOVRANAZIONALI**

SERENA QUATTROCOLO

PROFESSORE ORDINARIO DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE
NELL’UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

ANTONIO CORBO

CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

INTERVENTI DEI PARTECIPANTI

REPORT A CURA DI

VITTORIO CAMA E RICCARDO LAPINI

IN TIROCINIO PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE

**STRUTTURA DI FORMAZIONE DECENTRATA
DELLA CORTE DI CASSAZIONE**

Irene **Ambrosi**, Alessandro **Centonze**,
Gian Andrea **Chiesi**, Roberto Giovanni **Conti**,
Angelo **Costanzo**, Giuseppe **De Marzo**,
Stanislao **De Matteis**, Gianluigi **Pratola**,
Piero **Silvestri**



*Struttura di formazione decentrata
della Corte di Cassazione*

**L’APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE
EDU E GLI OBBLIGHI DI
CONFORMAZIONE DEL GIUDICE
PENALE NAZIONALE: LE RESISTENZE
CULTURALI E LE SFIDE ERMENEUTICHE**



Segreteria Organizzativa:
presso la Corte di Cassazione
Ufficio del Massimario
tel. 06.68832337 – fax 06.6883411

*Corte Suprema di Cassazione
Roma, 6 marzo 2023, ore 14.30
Aula Magna e Aula Virtuale
Teams*

Oggetto: Il tema dei rapporti tra la Corte EDU e il giudice penale italiano ha acquisito negli ultimi anni una centralità sistematica, che è la conseguenza della crescente moltiplicazione dei meccanismi di intersezione tra i diversi sistemi. Conseguentemente, il giudice penale italiano si trova a dovere maneggiare un insieme sempre nuovo di strumenti giuridici per dare corso alle sollecitazioni provenienti dalla Corte di Strasburgo.

I profili di incidenza delle pronunzie della Corte EDU, invero, sono invero da tempo oggetto di attenzione sia da parte della dottrina sia da parte della giurisprudenza. Nondimeno, la costante evoluzione della dimensione sovranazionale comporta, a cascata, continui aggiustamenti nelle forme di collegamento tra i due sistemi e nei rapporti di forza tra ordinamenti.

In questa cornice, l'esperienza del dialogo tra la Corte EDU e la Corte di cassazione, ha posto negli ultimi anni la giurisprudenza nazionale al cospetto di questioni nevralgiche per la tradizionale penalistica continentale, innescando un processo di profonda trasfigurazione del ruolo del giudice penale, con il quale ci si deve necessariamente confrontare.

L'incontro di studi si propone di approfondire sia le dinamiche attraverso le quali viene realizzata la penetrazione per via giudiziaria delle pronunzie della Corte EDU nell'ambito del diritto penale nazionale attraverso i canali dell'interpretazione conforme e dell'interpretazione adeguatrice, sia le ipotesi in cui il giudice nazionale, a fronte di un dubbio di compatibilità del diritto nazionale con il diritto europeo, decida di sollevare questione di legittimità costituzionale.

Una corretta comprensione delle questioni richiede che ci si confronti, infatti, con due distinti aspetti, che si intrecciano indissolubilmente nell'analisi dei problemi di cui ci si occuperà.

Occorre, innanzitutto, muovere dalla straordinaria complessità che allo stato attuale caratterizza il diritto penale europeo, specie a mano a mano che si rafforzano i profili di osmosi tra parametri di giudizio nazionali e sovranazionali, che impongono il rafforzamento del dialogo tra Corte EDU e Corte di cassazione.

Occorre, inoltre, soffermarsi sulle fisiologiche diversità del diritto penale italiano rispetto al diritto penale europeo, che devono essere esaminati alla luce della stratificazione di ordinamenti e di strumenti che si è richiamata.

L'incontro di studi, al contempo, si propone di realizzare un esame approfondito del problema della recessività delle nostre fonti e dei nostri giudicati nel raffronto con le sentenze vincolanti della Corte EDU, evidenziando come sia mutato lo scenario in cui deve operare il giudice penale italiano, inserito in un rivoluzionato sistema di fonti normative e chiamato ad applicarle, tenendo conto sia delle Corti nazionali – Corte costituzionale e Corte di cassazione – sia della Corte EDU, con cui potrà e dovrà interloquire.

Metodologia: I temi saranno affrontati procedendo con relazioni e con dialoghi su specifiche tematiche e questioni su cui lo stato della elaborazione dottrinale e giurisprudenziale non è ancora del tutto consolidato. L'incontro si svolgerà in forma "mista", con la possibilità di partecipazione anche a distanza.

Destinatari: L'incontro è destinato ai Consiglieri della Corte di cassazione, ai Sostituti procuratori generali della Corte di cassazione, ai Magistrati addetti all'Ufficio del Massimario e del Ruolo, ai laureati in tirocinio presso la Corte e la

Procura Generale, a tutti i Magistrati di merito, agli Avvocati, ai Docenti universitari e agli altri professionisti interessati.



Responsabili del corso:
Alessandro Centonze, Angelo Costanzo, Gianluigi Pratola e Piero Silvestri